



**Offisana**  
LA SANA REGOLA DEL BENESSERE

## Composizione

Il collagene, impalcatura di tutti i nostri organi deve mantenere un turn over costante anche per il mantenimento della piccola circolazione, in particolare quella venosa e linfatica, creando intorno ai vasi una delicata trama di sostegno che favorisca gli scambi di O<sub>2</sub> ed CO<sub>2</sub> e l'eliminazione dei cataboliti prodotti dalle cellule, allo scopo di nutrire in maniera costante gli organi che compongono gli apparati. Le cellule, i vasi, i nervi sono circondati da collagene che svolge funzione di mediazione per attivazione e/o inibizione dei processi metabolici ed i fibroblasti che lo compongono sono cellule estremamente efficienti nel mantenere costante un ritmo di scambio tra le cellule ma nel contempo possono facilmente subire l'influenza di alcuni fattori che ne diminuiscono o bloccano, in alcuni casi, l'attività, in particolare uso costante di farmaci di sintesi (estrogeni, progestinici, antibiotici, immunosoppressori, diuretici, antinfiammatori.....), alimentazione eccessiva, scorretta...ritmo sonno- veglia incostante, stress lavorativo, modificazioni di attività endocrine (tiroide, ovaio, pancreas...)....

Un rallentamento del turn over collagenico produce intorno ai vasi una matrice densa in grado di comprimere i vasi venosi e linfatici di medio e piccolo calibro, ostacolando in tal senso il ricambio dei gas (O<sub>2</sub> e CO<sub>2</sub>) e lo smaltimento dei rifiuti cellulari. Nel tempo l'accumulo di questi materiali crea un ambiente ostile allo scambio tra vasi ed ambiente circostante, indurendo e provocando ritenzioni di liquidi e cataboliti destinati a diventare prima edema localizzato (cosce, caviglie, circonferenza addominale, organi emuntori quali fegato, reni e cute) ed infine deposito (cellulite).

L'utilizzo di prodotti che sappiano correggere l'edema e/o il deposito intorno ai vasi venosi e linfatici è fondamentale per ripristinare un sistema di turn over tra metaboliti e cataboliti estremamente complesso, ma regolato quasi interamente dallo stato di salute della matrice collagenica che svolge attività di membrana filtrante e selettiva tra l'ambiente venoso e linfatico, le cellule e la matrice connettivale che circonda ogni singolo elemento.

Drenaggio e depurazione sono attività che dovrebbero essere incentivate almeno una volta l'anno e per periodi non inferiori ai 3- 4 mesi, al fine di mantenere sempre efficienti gli scambi metabolici evitando, intorno ai vasi venosi e linfatici rallentamento del flusso, edema ed infine deposito indurito di scorie.

Le piante che possono svolgere funzioni curative e di riequilibrio del metabolismo sono:

**Amamelide foglie e.s. al 10% 0,7% (0,154 ml al giorno):** le foglie e la corteccia di questo arbusto contengono principi attivi in grado di interagire con i vasi venosi di

piccolo e medio calibro, apportando un restringimento del calibro vasale che di fatto si traduce in una diminuzione della permeabilità dei vasi venosi. Questa diminuzione di fatto evita stravasi ematici dai vasi, riduce a livello cutaneo la visibilità dei capillari e delle venule e di fatto incrementando la velocità di scorrimento del sangue e l'agevolazione degli scambi tra le cellule vasali e la matrice connettivale. La capacità ad indurre vasocostrizione crea superficialmente una pelle più compatta, di colore omogeneo, talora la scomparsa totale dell'antiestetica rete capillare superficiale; in profondità l'effetto terapeutico si traduce in un'inibizione della beta elastasi, enzima che degrada il collagene e in un'azione antinfiammatoria locale che evita l'accumulo di sostanze cataboliche che possono accumularsi vicino ai vasi ostacolando il ricambio. E' importante sottolineare che l'amamelide grazie alla presenza di amamelitannino e

proantocianidine svolge attività di scavenger dei radicali liberi unendo dunque alla vasocostrizione anche un'azione depurativa locale fondamentale per evitare accumuli di scorie perivasali.

**Orthosiphon e.s. 0,2%** 0,6% (0,132 ml al giorno): questa pianta di origine orientale è nota per le sue proprietà drenanti che esercita attraverso un'azione sul rene aumentando il volume dell'urina, integrando nel contempo potassio che contiene nelle foglie insieme agli altri principi attivi quali ortosifonina, glucoside, acidi organici, saponina ed alcaloidi. La sua azione depurativa permette di eliminare cloro, acido urico e scorie metaboliche azotate, diminuendo in tal modo la possibilità che si verifichi ritenzione idrica nei tessuti perivasali e nell'organismo in toto. Pur favorendo l'eliminazione di alcuni ioni non risulta provocare nessun effetto collaterale sulla pressione arteriosa, anzi evita che l'accumulo di scorie possa creare un ambiente favorevole all'accumulo, per esempio, di acido urico e di altre tossine che bloccano il turn over dei liquidi corporei. Un aumento della diuresi è segno di un'azione profonda drenante dei principi attivi contenuti nella pianta.

**Betulla linfa GD** 0,35% (0,077 ml al giorno): la linfa di betulla è una sostanza ricca di oligoelementi quali calcio, magnesio, potassio, fosforo, ferro, zinco e rame elementi catalizzatori del ricambio idrico nella matrice collagenica e del turn over cellulare. La sua attività depurativa e drenante la rende particolarmente adatta per favorire lo smaltimento di tossine, poiché incrementa l'attivazione delle pompe della membrana citoplasmatica cellulare e l'attività dei periciti della tonaca intima dei vasi. Sui fibroblasti ha un'azione di aumento della capacità a generare nuova matrice collagenica. Studi recenti hanno evidenziato che a betulina contenuta nella linfa a livello sistemico promuove una diminuzione della resistenza all'insulina e ne mantiene costante il livello ematico evitando così gli "attacchi di fame". La rimozione delle tossine dall'organismo rende la linfa di betulla indispensabile per depurare e drenare, rinnovare le cellule, aumentare il metabolismo basale e soprattutto integrare gli oligoelementi che promuovono le funzioni a livello degli organuli cellulari.

**Edera e.s. al 5%** eseracosidi 1,04% 0,229 ml al giorno: i componenti principali attivi dell'edera sono costituiti da un insieme di saponine triterpeniche tra cui ederacoside C ed alfa ederina in grado di attivare al livello del sistema venoso, medio e piccolo calibro, una notevole vasocostrizione. La vasocostrizione esercitata dall'edera favorisce il riassorbimento dei liquidi extracellulari. Le sue capacità antinfiammatorie favoriscono inoltre anche il riassorbimento di cataboliti che stagnando intorno ai vasi potrebbero richiamare mediatori dell'infiammazione e provocare, in tal modo, un processo che determina un'accelerazione del deposito di fibrosi. L'edera è nota sin dall'antichità, i cataplasmi a base di edera erano utilizzati per curare gli edemi degli arti inferiori.

**Equiseto e.s. 1%** silice 0,6% (0,132 ml al giorno): l'equiseto è noto nella medicina popolare e naturale perché oltre ad alcaloidi ed acido ascorbico contiene una percentuale molto elevata di oligoelementi (18/10%) tra cui spiccano il potassio e silice (5 - 6%). La presenza di questi elementi lo collocano in primo piano nel trattamento degli stati pre e menopausali, età della vita femminile in cui il calo degli estrogeni comporta la perdita di una serie di azioni trofiche che questi ormoni hanno esercitato per tutto il periodo dell'età fertile. Accumulo di liquidi (ritenzione), subatrofia ed atrofia di cute e mucose, ipertensione, aumento di peso sono i disagi principali di questo particolare periodo della vita. L'equiseto ed il suo alto contenuto di minerali ed in particolare di silice favorisce la formazione del collagene, promuovendo in tal senso il rinnovo della trama connettivale perivascolare venosa e linfatica. Incrementa il deposito di Calcio nelle ossa, rallentando processi di osteopenia ed osteoporosi e migliora il turn over cellulare. A livello della tonaca intima dei vasi rallenta l'attività dell'elastasi con conseguente aumento della capacità di contrazione vasale. Studi recenti hanno confermato la sua azione acquaretica inserendolo tra le piante capaci di ridurre l'edema statico da rallentamento dei fluidi (ritenzione idrica).

**Betulla alba e.s. 2,5% in iperoside** 1,8% (0,396 ml al giorno): la betulla è nota per svolgere attività acquaretica ma soprattutto depurativa, grazie alla presenza di flavonoidi, tannini, vitamina C, acido betulino e caffeico. La sua azione depurativa si manifesta con un incremento della diuresi risultato della promozione del ricambio idrico a livello del glomerulo renale e della rimozione della stasi linfatica intorno ai noduli fibroconnettivali, che iniziano a formarsi a seguito del calo degli estrogeni. La medicina popolare utilizzava le foglie di betulla sotto forma di infuso per depurare ed eliminare la ritenzione idrica in caso di

amerrorea sine causa e per contrastare gli effetti negativi della menopausa, quali aumento di peso e calo dell'umore.

**The verde e.s. al 40% in polifenoli 0,6%** (0,132 ml al giorno): bevanda largamente diffusa in Oriente annovera tra le sue numerose proprietà azione depurativa, drenante, oltre a regolare la termogenesi con conseguente aumento del metabolismo. Antiossidanti, catechine, minerali tra cui Calcio e Ferro, aminoacidi tra cui la più nota teanina, lo rendono un principio attivo determinante nel regolare e riequilibrare funzioni che con il calo ormonale del periodo pre e menopausale tendono a ridursi e/o nel tempo a scomparire. L'estratto secco non contiene controindicazioni legate al consumo del te verde come bevanda, quali tachicardia e insonnia, ma al contrario attivano una catena di reazioni cellulari che nell'organismo promuovono la rimozione di tossine accumulate nel tessuto connettivale, accelerano il metabolismo impedendo accumulo di sostanze quali colesterolo e zuccheri e promuovono un aumento dell'attività intestinale accelerando il transito dei cataboliti da smaltire.

**Gramigna e.s. 0,46%** (0,101 ml al giorno): questa pianta infestante a tutt'oggi oggetto di numerosi studi, contiene, tra i tanti componenti un derivato del fruttosio, non riassorbibile, TRICITINA, che insieme a mannitolo, pectine e mucillagine richiama liquidi a livello intestinale e renale, svolgendo in tal modo un'intensa attività depurativa ed acquaretica. Quest'erba contiene molti minerali, utili per gli scambi metabolici cellulari, per il mantenimento dell'omeostasi extracellulare e per la catalizzazione di cicli cellulari che regolano la sintesi di aminoacidi, proteine, di collagene ed il turn over dei fibroblasti. Le capacità depurative e drenanti si esplicano con un aumento del volume delle feci determinato da una fluidificazione della bile a livello epatico. Un incremento della capacità di filtrazione a livello renale determina conseguente drenaggio dei cataboliti della matrice extracellulare, in particolare intorno ai distretti venosi e linfatici del medio e piccolo circolo.

**Verga d'oro e.s. 0,94%** (0,207 ml al giorno): nota sin dall'antichità, possiede proprietà depurative, soprattutto a livello del sangue, esplicando un'azione di disintossicazione che permette l'eliminazione di acido urico, cataboliti del comparto extravasale, scorie azotate. I principi attivi contenuti nelle foglie e nei fiori svolgono anche un'azione antinfiammatoria e lenitiva, permettendo alle mucose, in particolare quelle genitali, di mantenere un'omeostasi ed un film lipidico che le preservino da eventuali infezioni provocate dal riassetto ormonale tipico del periodo pre e post menopausale.

**Avena sativa e.s 0,24%** (0,053 ml al giorno): contiene lecitina, pectina, ferro, manganese, silice, vit. A, vit. B1, vit.B2, vit.B6, alimento preferito e ricercato anche in campo veterinario, svolge un'azione di integrazione di sostanze che nella fase pre e post menopausale possono diminuire creando condizioni di ritenzione idrica diffusa e localizzata, calo del tono dell'umore, secchezza eccessiva di pelle e mucose, fragilità di unghie e capelli, meteorismo per alterazione della flora batterica intestinale. E' nota come pianta ricca di oligoelementi, che i cicli cellulari utilizzano come primer di reazioni cellulari a catena su tutti i distretti: digerente, renale, cutaneo, nervoso e ghiandolare. Svolge inoltre un'intensa attività di depurazione ed integrazione sulla cute, favorendo l'idratazione dello strato dermico e delle mucose in particolare. A livello del distretto circolatorio provoca una vasocostrizione del medio e piccolo circolo, responsabile non solo della diminuita permeabilità vasale con conseguente azione drenante ma anche della diminuzione o totale scomparsa delle "vampate".

